

Resoconto della seduta del Comitato di gestione del 21 ottobre 2021

Presidente

Resoconto della seduta del Comitato di gestione del 21 ottobre 2021

Presa d'atto unanime della procedura di allerta e prevenzione della crisi per l'esercizio finanziario 2022.

Musolino: "Fino ad oggi, non è arrivato un solo centesimo per evitare il default del Porto di Roma, nonostante gli impegni assunti ad ogni livello istituzionale. Attendiamo ora con fiducia che i soldi già stanziati possano essere erogati a novembre con la conversione del decreto Trasporti, in modo che il costo dell'azzeramento dei traffici dovuto al Covid e di scelte sbagliate del passato non debba essere pagato dai lavoratori"

22 ottobre – Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino.

Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti i rappresentanti delle Capitaneria di Porto di Civitavecchia, Fiumicino e di Gaeta, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto.

Il Comitato di Gestione ha preso atto all'unanimità della procedura di allerta e prevenzione della crisi per l'esercizio finanziario 2022.

Pur con l'attuazione del piano di risanamento adottato nei mesi scorsi e l'inizio della ripresa dei traffici - importante in termini relativi, ma ancora contenuta in valori assoluti - la bozza di bilancio di previsione 2022 presenta un disavanzo finanziario di circa 3,9 milioni di euro.

La copertura di tale deficit passerà attraverso un aumento delle aliquote dei diritti dell'infrastruttura portuale, per generare nuovo gettito per 1,4 milioni, l'aumento delle entrate tributarie e dei canoni demaniali per l'adeguamento Istat del 3% per circa 0,5 milioni e la riduzione della spesa corrente per almeno 2 milioni di euro.

La previsione relativa alla riduzione di spesa è correlata alla clausola sospensiva della contrattazione di secondo livello del personale dell'Adsp, con effetti a decorrere dal primo gennaio 2023.

Condizione essenziale per garantire quanto illustrato alle organizzazioni sindacali è l'ottenimento dei ristori previsti nel DL Trasporti, la cui conversione in Legge dovrà avvenire entro il prossimo 9 novembre.

"Intervenire in questo modo sui lavoratori - afferma il Presidente Musolino - era l'ultima delle opzioni che avremmo voluto utilizzare e per questo abbiamo atteso fino al termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione i ristori promessi dallo Stato e previsti in una norma del 2020. In realtà, fino ad oggi, non è arrivato un solo centesimo per evitare il default del Porto di Roma, nonostante gli impegni assunti ad ogni livello istituzionale. Attendiamo ora con fiducia che i soldi già stanziati possano essere erogati a novembre con la conversione del decreto Trasporti, in modo che il costo dell'azzeramento dei traffici dovuto al Covid e di

scelte sbagliate del passato non debba essere pagato dai dipendenti e che quindi da un lato nel 2022 sia possibile rimodulare l'accordo integrativo, in funzione di auspicabili nuove entrate e maggiore competitività del network portuale, da perseguire anche attraverso strumenti incentivanti per i dipendenti, e dall'altro si intervenga strutturalmente sulle entrate e le uscite dell'Adsp, per far sì che ogni anno i conti possano essere in equilibrio senza dover mettere in discussione contratti o posti di lavoro".